



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Fiume Neto snc –Località Santo Janni, 93- 88100 - Catanzaro -

- Tel. e Fax 0961/753118

C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793

czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it

web:www.icdonmilanicz.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019/2020 -2020/2021- 2021/2022

(Delibera N° 25 del 26/10/2018)

Aggiornamento: *Collegio dei docenti delibera n.17 del 26/10/2020
Consiglio di istituto delibera n. 86 del 26/10/2020
prot. n. 4602 del 30/10/2020*

Nuovo Aggiornamento : *Collegio dei docenti del 22/01/2021 verbale N.05
Consiglio d'Istituto del 22/01/2021Verbale N. 18
Prot. N.498 del 25/01/2021*

"In hoc aliquid gaudeo discere ut doceam" (Seneca)

LEGGE N. 107 13 luglio 2015

Il **PTOF** “è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

L'Istituto Comprensivo “Don Milani- Sala” di Catanzaro è luogo d'incontro e di confronto di bisogni formativi diversi finalizzato alla conquista di valori, saperi e competenze utili per orientarsi positivamente nella vita. Promuove atteggiamenti culturali aperti all'accoglienza, all'inclusione, all'integrazione e al dialogo nel rispetto della nostra cultura e dei valori umani universalmente condivisi e sanciti dalle Carte costituzionali. Il Piano richiama l'antico dovere pedagogico della personalizzazione: guidare ogni persona che apprende verso il compimento del proprio compito ontologico, mediante esperienze culturali significative e dotate di senso.

→Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti con delibera del 26/10/2018 sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal dirigente scolastico.

→Il piano è stato approvato con delibera n. 91 del 29/10/2018 dal Consiglio d'Istituto

Aggiornamento del PTOF anno scolastico 2020/2021

L'anno scolastico che sta per iniziare riprenderà all'insegna di enormi stravolgimenti sia nella gestione organizzativa, sia nella definizione delle attività, dei tempi e dei modi destinati alla didattica. L'aggiornamento del PTOF in questo anno scolastico assume un particolare rilievo in considerazione di due aspetti, normativamente previsti:

- a) il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa ed alle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;
- b) il secondo aspetto, per il quale la norma richiede modifiche al PTOF, è legato all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

INDICE

IDENTITA' DELL'ISTITUTO	pag. 4
Localizzazione plessi e organizzazione scolastica	pag. 6

Organigramma	pag. 8
Contesto territoriale	pag. 14
Mission	pag. 15
IL PROGETTO FORMATIVO	pag. 16
Priorità strategiche	pag. 16
Priorità indicate nel RAV	pag. 17
Il Piano di miglioramento (documento allegato)	pag. 19
Obiettivi fondamentali dell'Istituto	pag. 20
Il curriculum	pag.28
Curriculum verticale (documento allegato)	pag. 29
L'educazione civica	pag. 32
La Didattica Digitale Integrata (documento allegato)	pag. 34
Integrazione al regolamento d'istituto e al regolamento di disciplina	pag. 37
Introduzione dei giudizi nella scuola primaria (documento allegato)	pag. 38
Reti di scuole	pag. 39
Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 41
RISORSE UMANE	pag. 48
RISORSE MATERIALI	pag. 56
ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	pag. 58

Identità dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Don Milani comprende le scuole dell'infanzia primaria e secondaria di I grado della zona sud della città

Codice Mecc. CZIC856002

**Codice Fiscale n.
97061290793**

Tel. 0961753118

**e-
mailczic856002@istruzione.i
t**

**PEC:[czic856002@pec.istruzione.i
t](mailto:czic856002@pec.istruzione.it)**

FAX : 0961 753118

Website: www.icdonmilanicz.gov.it

Attualmente è così composto:

Denominazione	Ordine Di Scuola	Numero Di Classi	Numero Di Alunni
Don Milani	Secondaria di I Grado	9	200 (9 EH)
Samà	Primaria	5	73 (4 EH e 2 CH)

Campagnella	Primaria	9	157(5 EH)
Sant'Anna	Primaria	5	96 (2 EH)
Fiume Neto	Primaria	5	77 (2 EH)
Cava	Primaria	2 (di cui 1 pluriclasse)	27 (1 EH)
Samà	Infanzia	2 Sezioni	36
Campagnella	Infanzia	4 Sezioni	88 (2 EH)
Sant'Anna	Infanzia	2 Sezioni	33 (1 EH)
Santo Ianni	Infanzia	2 Sezioni	41
Cava	Infanzia	2 Sezioni	41

L'utenza complessiva è di **869** alunni di cui: **239** di Scuola dell'Infanzia; **430** di Scuola Primaria, **200** di Scuola Secondaria di I grado. L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli allievi che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio. La presenza dei tre gradi scolastici permette di confrontarsi, progettare attività di formazione comuni, iniziative di continuità in verticale e di utilizzare metodologie di lavoro condivise.

Localizzazione dei plessi e organizzazione scolastica

PLESSI	TEMPO SCUOLA	SERVIZI
Scuola Secondaria di I Grado Traversa degli Angioini – Tel. 0961- 752141 Codice Meccanografico: CZMM856013 Mail: media.donmilani@email.it	Sezioni A - B e C: 30 ore settimanali Da Lunedì al Sabato dalle 8:15 alle 13:15	

<p>Scuola Primaria Samà Via Domenico Marincola Pistoia Tel.0961-754698 CodiceMeccanografico: CZEE856025 Mail: sama.donmilani@email.it</p>		<p>30 ore settimanali da Lunedì a Sabato dalle 8.30 alle 13.30</p>	<p>Pre e post scuola</p>
<p>Scuola Primaria Campagnella Via L. Da Vinci Tel. 0961-752252 Meccanografico: CZEE856014 Email: campagnella.donmilani@email.it</p>	<p>Cod.</p>	<p>30 ore settimanali da Lunedì a Sabato dalle 8.30 alle 13.30</p>	<p>Pre e post scuola</p>
<p>Scuola Primaria Sant'Anna Via Fiume Mesima Tel.0961-799469 Codice Meccanografico: CZEE856047 Mail: santanna.donmilani@email.it</p>		<p>30 ore settimanali da Lunedì a Sabato dalle 8.30 alle 13.30</p>	
<p>Scuola Primaria Fiume Neto Via Fiume Neto Tel. 0961799056 Codice meccanografico CZEE856069</p>		<p>27 ore settimanali Da lunedì a giovedì dalle 8,30 alle 13,45 Venerdì dalle 8,30 alle 13,30</p>	
<p>Scuola Primaria Cava Via Ancinale Tel. 0961 -799911 Codice meccanografico CZEE856058</p>		<p>27 ore settimanali lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 13,30 - giovedì dalle 8,30 alle 16,30</p>	
<p>Scuola dell'Infanzia Cava Via Ancinale Tel. 0961799000 Codice meccanografico CZAA856053</p>		<p>da Lunedì a Venerdì TEMPO NORMALE 7.45 - 15.45</p>	<p>Mensa</p>
<p>Scuola dell'Infanzia Samà Via D.M. Pistoia Tel.0961-754698 Codice Meccanografico: CZAA85602X</p>		<p>da Lunedì a Venerdì TEMPO RIDOTTO dalle 8.30 alle 13.30 TEMPO NORMALE 7.30-15.30</p>	<p>Mensa</p>
<p>Scuola dell'Infanzia Campagnella Via L. da Vinci Tel.0961-754554 Codice Meccanografico: CZAA85601V</p>		<p>da Lunedì a Venerdì TEMPO RIDOTTO dalle 8.30 alle 13.30 TEMPO NORMALE 7.30-15.30</p>	<p>Mensa</p>

Scuola dell'Infanzia Sant'Anna Via Fiume Mesima Tel.0961-799469 Codice Meccanografico: CZAA856042	da Lunedì a Venerdì TEMPO RIDOTTO dalle 8.20 alle 13.20	Mensa
Scuola dell'Infanzia Santo Janni Contrada Santo Janni Tel. 0961799005 Codice Meccanografico CZAA856064	da Lunedì a Venerdì TEMPO NORMALE 7.30-15.30	Mensa

Nota bene: per lo stato emergenziale da Covid 19, al fine di non creare assembramenti, così come riportato nel testo ufficiale del Piano scuola 2020/2021, si procederà all'entrata e all'uscita scaglionate per tutti gli ordini di scuola tenendo sempre conto dell'orario di funzionamento sopra riportato

Organigramma

ORGANIGRAMMA	
DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Cinzia Emanuela De Luca	
COLLABORATORI Ins. Concetta Passafaro Ins. Livia Perri	
FUNZIONI STRUMENTALI	RESPONSABILI DI PLESSO
Area 1: Gestione del PTOF: Mariangela Giroidini	Scuola dell'Infanzia
Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti e interventi e servizi per gli studenti: Rosetta Riotto	Cavigliano Maria Gabriella Zaccone Caterina Schiavello Maria Teresa Capula Rosalia Toto Anna
Area 3: Interventi e servizi per gli studenti con B.E.S., D.S.A. e disabilità: Antonella Surace	Scuola Primaria

<p>Area 4: Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne. Monitoraggio degli apprendimenti: <i>Carmine Iannibelli</i> <i>Maria Immacolata Veneziani</i></p>	<p>Losito Elena Costa Carmela Mastrangelo Adele Franzè Rosa Maria Passafaro Concetta</p>	
<p>Scuola Secondaria di I° Grado</p> <p>Livia Perri</p>		
<p>DSGA: Dott.ssa Nicolina Antonella Fusto</p>		
<p>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</p> <p>Ledonne Angela Cortorillo Caterina De Angelis Anna Scarcella Mariluca Sabato Francesca</p>		<p>R.S.U.</p> <p>Passafaro Concetta Scarcella Mariluca</p>
<p>Funzioni Strumentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mariangela Giroidini ▪ Rosetta Riotto ▪ Antonella Surace ▪ Carmine Iannibelli ▪ Maria Immacolata Veneziani 	<p>GRUPPO N.I.V.</p> <p>Collaboratori del Dirigente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Concetta Passafaro ▪ Livia Perri 	<p>Coordinatori di Dipartimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Maria Tomasello ▪ Rosamaria Franzè ▪ Maria Vozza
<p>COORDINATORE/REFERENTE PROGETTI PON</p>	<p>TEAM DIGITALE</p>	
<p>Ins. Concetta Passafaro</p>	<p>Animatore digitale Rosetta Riotto</p>	
	<p>Componenti: Rosamaria Franzè</p>	

	Elena Losito Maria Immacolata Veneziani
COORDINATORI DIPARTIMENTI	
Scuola dell'Infanzia	▪ Maria Vozza
Scuola Primaria	▪ Rosamaria Franzè
Scuola Secondaria di I° Grado	▪ Maria Tomasello

Coordinatori di ambito		
Scuola Primaria	▪ Ambito linguistico	Rosaria Aiello
	▪ Ambito logico matematico	Tiziana Guarnieri
	▪ Ambito antropologico	Anna Ruga
Scuola Secondaria di I° Grado	▪ Ambito linguistico	Livia Perri
	▪ Ambito logico matematico	Carmine Iannibelli

COORDINATORI E SEGRETARI

CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASS E	COORDINATORE	SEGRETARIO VERBALIZZANTE
1^A	COSTA SABRINA	RIOTTO ROSETTA
2^A	CURRADO GIOVANNA	CAGLIO MIRIAM CRISTINA
3^A	ALTOMARE MARIA VITTORIA	PUGLIESE PAOLA
1^B	TOMASELLO MARIA	CRISTOFARO GIUSEPPE
2^B	PIZZARI LOREDANA	PASQUA PAOLA
3^B	SACCO IOLANDA	MELLACE MARIA

1^C	IANNIBELLI CARMINE	CRISTINA GUALTIERI GIUSEPPE
2^C	CIMINO TERESA	AMELIO SANTO MARIA
3^C	PERRI LIVIA	OLIVERIO CATERINA MARIA

COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI INTERCLASSE

PLESSI	COORDINATORI	SEGRETARI
SCUOLA PRIMARIA		
SAMA'	CONCETTA PASSAFARO	ELISABETTA PILEGGI
SALA C.	ROSA MARIA FRANZE'	MARIA IMMACOLATA VENEZIANI
S.ANNA	ADELE MASTRANGELO	ROSANNA CRITELLI
FIUME NETO	ELENA LOSITO	MANTIA ADELAIDE
PLESSO CAVA	CARMELA COSTA	NIMPO ANTONELLA

COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI INTERSEZIONE

PLESSI	COORDINATORI	SEGRETARI
SCUOLA DELL'INFANZIA		
SAMA	CATERINA ZACCONE	MARIA VONO
SALA C.	MARIA GABRIELLA CAVIGLIANO	MARIA VOZZA

S.ANNA

MATIA TERESA
SCHIAVELLO

FRANCESCA
FERRAGINA

FIUME NETO

TOTO ANNA

LUCIA MATARAZZO

PLESSO CAVA

ROSALIA CAPULA

ANNA ROTELLA

GRUPPO GLI

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Cinzia Emanuela De Luca

Funzione Strumentale
Area 3

Antonella Surace

DOCENTI DI SOSTEGNO

Vara Gisella

Scuola Infanzia Sala C.

Rettura Daniela

Scuola Infanzia S.Anna

Basta Lucia

Scuola Infanzia Cava

Giovanna Giglio

Scuola Primaria Samà

Pristerà Aurora

Scuola Primaria Sala C.

Greco Carlo

Scuola Primaria S.Anna

De Sinopoli
Leopolda

Scuola Primaria Fiume
Neto

Iadicicco Ilenia

Scuola Primaria Cava

Pasqua Paola

Scuola Secondaria di I

DOCENTI CURRICOLARI

Vozza Maria

Grado
Scuola Infanzia Sala C.

Capula Rosalia

Scuola Infanzia Cava

Schiavello Maria

Scuola Infanzia S.Anna

Teresa

Vincenza Santopolo Scuola Primaria Samà

Rosamaria Franzè Scuola Primaria Sala C.

Maraziti Giusy Scuola Primaria S. Anna

Iannone Rosa Scuola Primaria Fiume
Neto

Nimpo Antonella Scuola Primaria Cava

Maria Tomasello Scuola Secondaria di I
Grado

COMMISSIONE ELETTORALE

DOCENTI

GENITORI

MARAZITI GIUSY

N°2

VOZZA MARIA

COMMISSIONE MENSA

DOCENTI

GENITORI

VOZZA MARIA

N°2

ZACCONE CATERINA

Organigramma della sicurezza
(documento **allegato)**

CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "DON MILANI-SALA" comprende un territorio abbastanza vasto (rione Samà, Campagnella, Sant'Anna, Sala, Cava e Santo Ianni) nel quale convivono forme culturali e socio-economiche diversificate. La popolazione scolastica, pertanto, si presenta eterogenea: accanto a strati sociali modesti o, comunque, disagiati, che offrono scarse motivazioni culturali, convive un ceto medio impiegatizio e commerciale, capace di interagire in modo più consapevole con il mondo della scuola. Sebbene sussistano tali differenze, l'utenza appare oggi uniformata dalla fruizione di modelli consumistici e di comportamento condivisi, che rendono ancora più complessa l'azione educativa della scuola, chiamata, quindi, a farsi carico dei problemi di ogni alunno nella diversità delle varie situazioni etniche, culturali, psicofisiche. Il nostro Istituto, proprio perché contempla i diversi ordini di scuola, offre la possibilità di accompagnare il discente nel percorso educativo e, accogliendolo in età prescolare, lo guiderà fino alla scelta dell'indirizzo di studio pertinente alle proprie attitudini e/o inclinazioni naturali, contribuendo alla formazione del cittadino del domani, cittadino "competente", responsabilmente consapevole del suo ruolo nella società italiana ed europea. Lo scopo è rendere la scuola «luogo» di elaborazione di un pensiero critico capace di porsi in interazione con le diversità, sconfiggendo pregiudizi ed intolleranze con l'obiettivo di percorrere itinerari che portino alla costruzione di un mondo dove riescano a convivere diversi mondi. Le scelte educative e culturali dell'Istituto mirano, quindi, a formare persone e cittadini che:

- Siano consapevoli della propria identità e dell'appartenenza ad una comunità inserita in una dimensione europea e globale;
- Siano solidali, disponibili al dialogo e al confronto e pronti alla cooperazione;
- Siano orientati al cambiamento e al progresso tecnologico e scientifico in una dimensione umana e etica



I - PRIORITA' STRATEGICHE

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza .

Fronteggiare il cambiamento, corrisponde ad agire sulla programmazione curricolare in coerenza con le competenze chiave europee ed i nuovi sistemi di certificazione, ponendosi come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare interazione con le famiglie e con la comunità locale. E soprattutto si intende procedere sulla sperimentazione di modelli didattici innovativi che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni nel loro percorso formativo.

PRIORITA' DEL R.A.V.

- **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire esiti scolastici per gli alunni in uscita dall'Istituto in linea con la media nazionale.

Traguardo

Incrementare di almeno il 5% il livello degli esiti in uscita, in particolare implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza e ridurre la percentuale di alunni con preparazione basica.

- **Competenze chiave europee**

Priorità:

Accrescere il senso civico nazionale ed europeo ed incrementare le competenze chiave per i diversi ordini di scuola.

Traguardo

- 1) Aggiornare il curriculum di scuola con unità trasversali di Educazione civica.
- 2) Aggiornare e sviluppare rubriche di valutazione in verticale per unità formative trasversali e progettuali inerenti anche all'Educazione civica.

- **Risultati a distanza**

Priorità

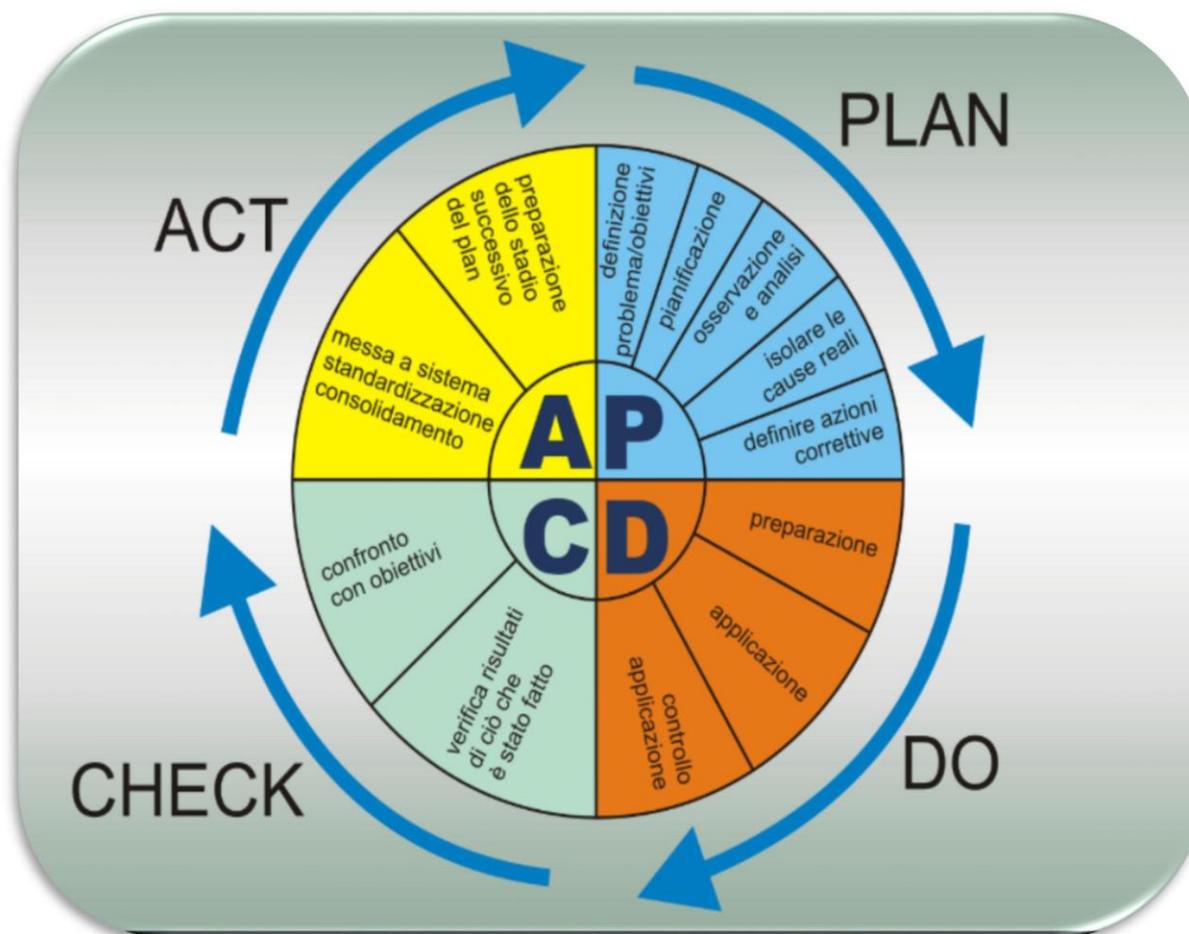
Strutturare un monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado

Traguardo

Monitorare almeno il 70% degli esiti degli alunni nel primo biennio della scuola secondaria di II grado.

Il Piano di miglioramento

(Documento in allegato)



Il Piano Di Miglioramento così come scaturito dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto "Don Milani", è il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa e a partire dal quale individuare le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

IL PROGETTO FORMATIVO

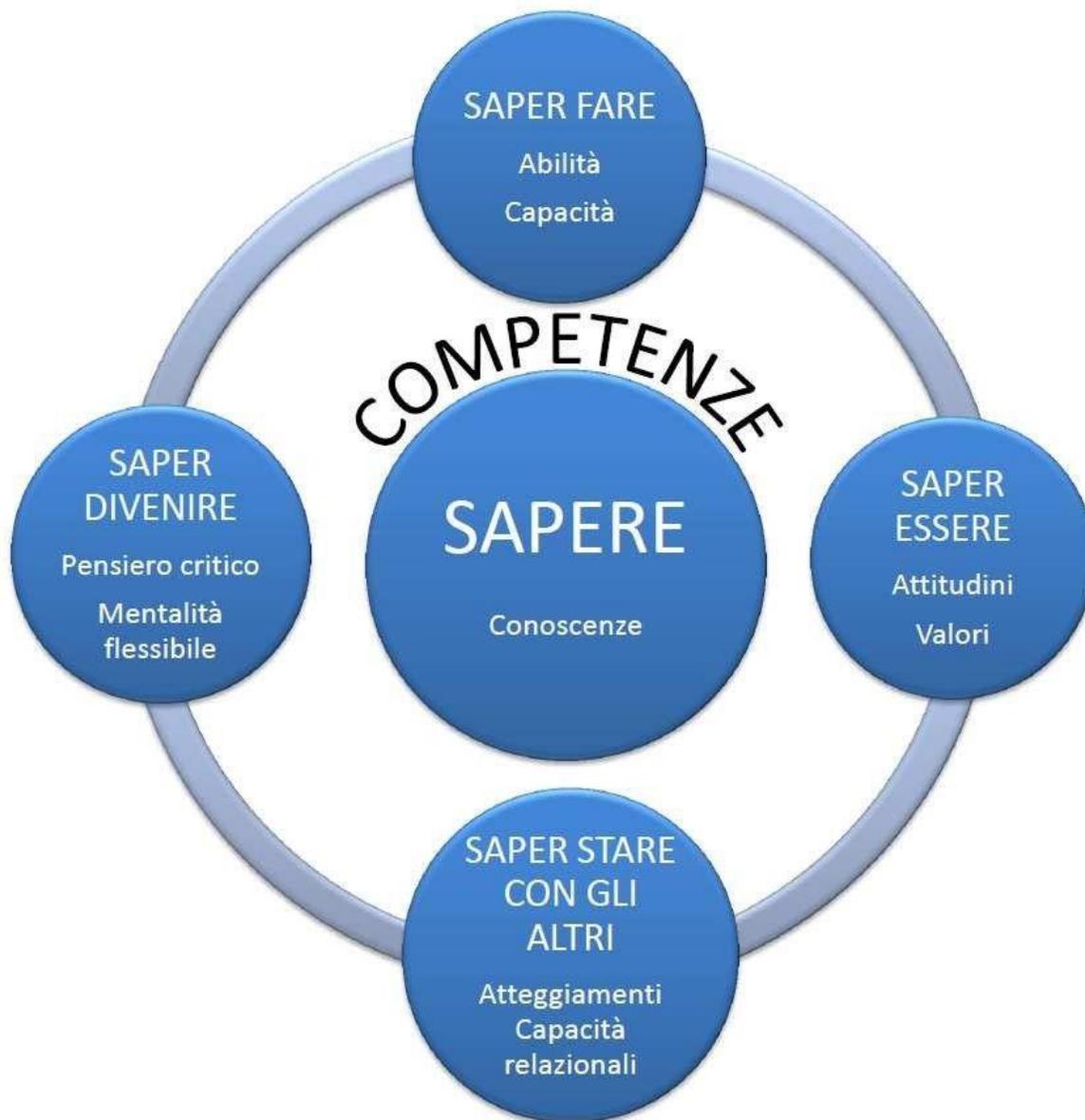
Obiettivi fondamentali dell'Istituto Don Milani

In coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (allegato), la nostra scuola intende porsi al servizio di ciascun alunno, per aiutarlo a crescere e a vivere consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme: saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire, come indicato dalle indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (normativa 2012). Il nostro Istituto Comprensivo si pone come una **“scuola inclusiva”**, sviluppa proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità sia la valorizzazione delle eccellenze, che il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni. Pur individuando quelle finalità che sono garantite attraverso un curricolo fortemente centrato sullo sviluppo delle competenze e realizzato attraverso il programma disciplinare, vuole privilegiare alcuni percorsi rispetto ad altri, come lo sviluppo dell'**eurocittadinanza**, educando all'intercultura e alla dimensione plurivaloriale, centrata sulla persona più che sul programma da svolgere e orientando la didattica in modo da sviluppare modelli metodologici europei. La nostra scuola pone le basi per la formazione di un cittadino europeo e mondiale, capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna. L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi

comuni a docenti, studenti e genitori: le parti concordano quindi comportamenti e obiettivi a cui dichiarano di attenersi. Al fine di realizzare le proprie strategie l'Istituto "Don Milani" si impegna a:

- Utilizzare tutte le risorse umane e finanziarie che la legislazione nazionale e locale mette a disposizione.
- Reperire risorse aggiuntive sia attraverso forme di sponsorizzazioni sia attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e/o enti pubblici e privati.
- Realizzare un PTOF triennale di qualità
- Incrementare il senso di appartenenza, di condivisione e di partecipazione di docenti, A.T.A., studenti e famiglie.
- Perseguire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza della comunicazione tra tutte le componenti della scuola per una piena condivisione di finalità, obiettivi, strategie.

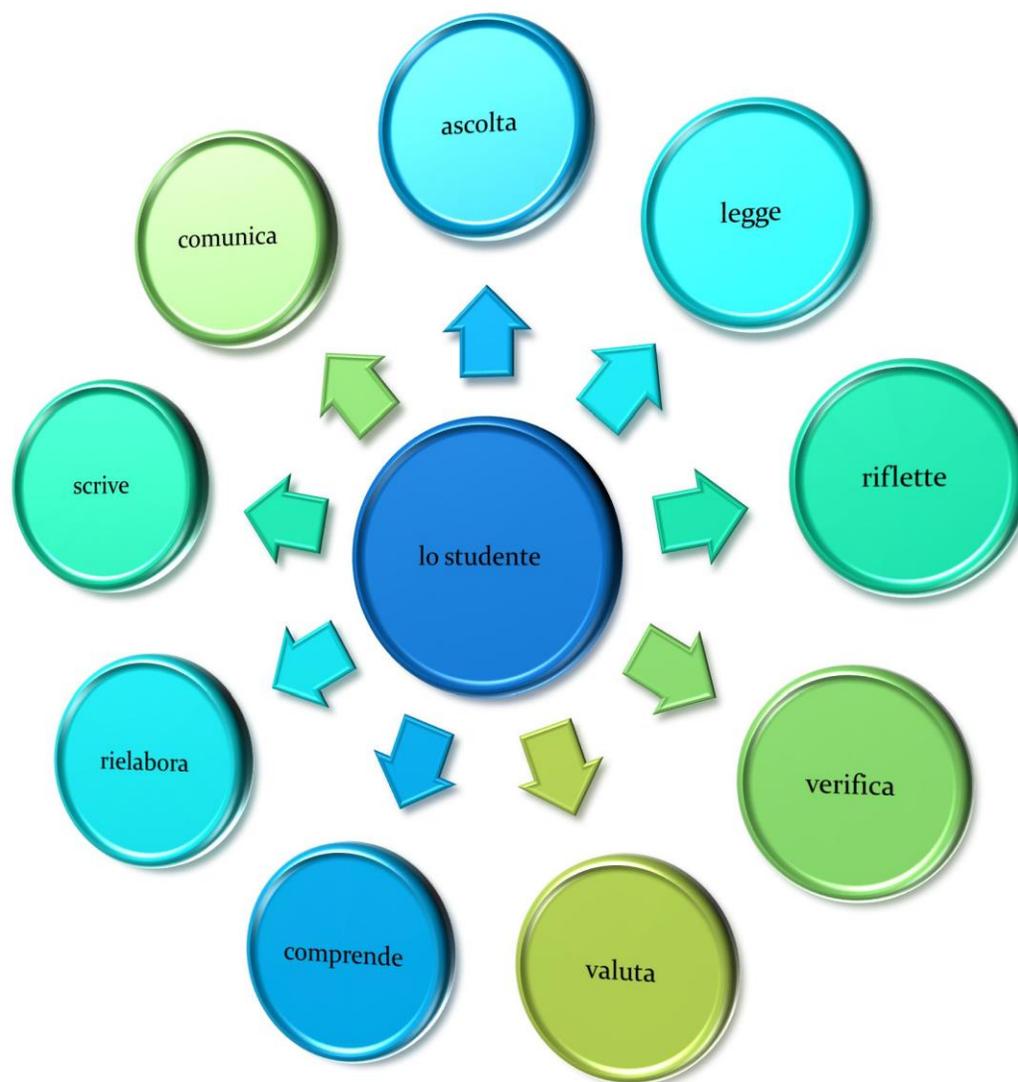
Indicatori di competenza



La "comunità educante" dell'I.C. Don Milani intende intraprendere il cammino proponendosi un percorso che abbia come linee guida:

- ❖ la **FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO** nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione, dalle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- ❖ la **CONTINUITÀ** nel percorso formativo tra i vari ordini di scuola, integrando l'azione formativa con la famiglia e la più vasta Comunità Locale;
- ❖ la **PREVENZIONE** e il **CONTRASTO** alla formazione degli stereotipi e dei pregiudizi nei confronti di persone e culture, favorendo la solidarietà e il rispetto reciproco (religioso, sociale e culturale);
- ❖ l'**ORIENTAMENTO** al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, valorizzando le inclinazioni personali e recuperando le situazioni di svantaggio;
- ❖ lo sviluppo dell'**AUTONOMIA**, della **PERSONALITÀ**, del senso della **RESPONSABILITÀ** adeguandosi all'età dell'alunno ed alla sua maturazione psicologica;
- ❖ la **PROMOZIONE** dei rapporti interpersonali per favorire la crescita razionale, affettiva, emotiva e morale di ciascuno;
- ❖ la **RILEVAZIONE** dei bisogni formativi degli alunni, della sintesi degli apprendimenti acquisiti e delle abilità conseguite.

Centralità dello studente



Educare nella scuola è un processo continuo di acquisizione, che avviene attraverso la ristrutturazione e rielaborazione delle conoscenze e non deve essere semplice trasmissione di nozioni. La metodologia ideale deve partire dal presupposto di creare “una scuola su misura” che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze di ogni singolo alunno, mettendolo in grado di manifestare se stesso e alimentando in lui l'interesse per lo studio e per il lavoro, mantenendolo sempre in rapporto con l'ambiente fisico e sociale in cui è inserito. Pertanto i tre ordini di scuola dovranno sempre più

frequentemente rispettare i seguenti criteri generali: la cura dell'ambiente, che deve essere luminoso, adatto, confortevole, sano; l'uso dei sussidi e materiali strutturati e non, che deve essere finalizzato all'acquisizione di competenze sempre più complesse. Gli elementi fondamentali di cui si terrà conto nelle scelte metodologiche e didattiche saranno i seguenti:

- tenere l'alunno sempre al centro del percorso educativo e di apprendimento;
- fondare l'attività didattica sulla motivazione
- rispettare i tempi della crescita
- far agire il bambino, perché la scuola attiva è un laboratorio e non un auditorio
- alimentare l'amore per il lavoro in modo che la scuola sia un ambiente piacevole nel quale si possa lavorare con entusiasmo, senza cadere nella monotonia
- individuare sempre nell'ambiente circostante aspetti modificabili in positivo.

La funzione dell'insegnante sarà quella di stimolare gli interessi e risvegliare i bisogni intellettuali e morali. Il ruolo del docente, infatti, è quello di collaborare, aiutare gli alunni ad apprendere da soli proponendo un valido metodo di lavoro. La virtù principale del docente dovrà essere l'entusiasmo e dovrà trasmettere serenità e sicurezza nell'operare. Tenendo presente le Indicazioni dell'attività educativa della **Scuola dell'Infanzia**, l'atto prevalente sarà il gioco, manifestazione essenziale che caratterizza tutte le attività. È nel gioco che si delineano e si sviluppano tutte le principali capacità del bambino, quelle senso- motorie, quelle socio-affettive, quelle costruttive, quelle espressive e quelle intellettuali.

La **Scuola Primaria**, alternando fasi ludiche espressive a fasi di riflessione operative, stimolando la curiosità, avvierà l'alfabeto dei linguaggi, dei codici sottesi alle discipline e delle capacità

espressive e comunicative; promuoverà l'uso più complesso degli "alfabeti", per avviare uno sviluppo sempre più specifico e competente delle educazioni.

La **Scuola Secondaria di I grado**, affinando le capacità di ricerca-analisi-sintesi, espressione, controllo, conoscenza di sé, aumentando la complessità dei campi operativi/disciplinari, e approfondendo ulteriormente le competenze nelle educazioni, promuoverà il raggiungimento delle finalità attinenti all'autonomia e identità, alla cittadinanza e costituzione e agli strumenti culturali.

La società è caratterizzata da una crisi profonda di valori e di punti di riferimento, la condizione giovanile rivela sempre più spesso il disagio nella comunicazione sia in famiglia che fuori. Va tenuta presente anche la difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro che aumenta l'insicurezza. I giovani sono soggetti al condizionamento ambientale e nella scuola, a volte, assumono un atteggiamento diffidente alla richiesta di impegno e partecipazione alla vita scolastica. Alcuni alunni spendono il tempo libero partecipando ad attività sportive organizzate (calcio, pallavolo, danza, nuoto, ecc.), frequentano gli incontri di Catechesi e i centri di aggregazione. I ragazzi provenienti da altre realtà, in particolare gli extracomunitari, hanno la difficoltà di comunicare per interagire e integrarsi nella scuola e nel tessuto sociale. In un contesto in cui la popolazione è costituita da persone provenienti da realtà territoriali diverse, il ruolo della Scuola può e deve risultare determinante ai fini dell'aggregazione, dell'integrazione e, sostanzialmente, della crescita in una società che rispetti le differenziazioni. I **bisogni formativi**, individuati attraverso l'analisi dei comportamenti che i ragazzi evidenziano dentro e fuori la scuola, sono i seguenti:

- bisogno di identità;
- bisogno di sentirsi parte integrante di un gruppo;

- bisogno di comunicare e di essere ascoltato;
- bisogno di conoscere la realtà circostante fisica e socioculturale, presente e passata;
- bisogno di riconoscere la diversità come fonte di arricchimento personale e fondamento della convivenza civile.

Le richieste poste alla scuola dai genitori sono:

- ✓ Una seria preparazione di base, tale da facilitare il proseguimento degli studi;
- ✓ Una formazione educativa che permetta lo sviluppo armonico e integrale della personalità;
- ✓ Autonomia, competenza, capacità di comunicare e di orientarsi nelle scelte.

Il curricolo

Per dare una risposta ai bisogni formativi dei discenti e alle richieste delle famiglie, l'Istituto Comprensivo, attraverso il PTOF, esprime la propria progettualità, collabora e condivide con il territorio la finalità ultima dell'azione educativa: il successo formativo di ognuno e di tutti. Per fare ciò:

- elabora un curricolo di istituto;
- formula la propria proposta di ampliamento dell'offerta formativa;
- definisce scelte e strategie didattico educative;
- ha come orizzonti:
 - a) le “Competenze Chiave per l'apprendimento Permanente” definite in ambito Europeo;
 - b) il “Profilo delle Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione” fissato dalle Indicazioni Nazionali;
- Si sviluppa lungo direttive di Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi.

Il Curricolo verticale

L'I.C. “Don Milani- Sala” ha progettato un percorso formativo unitario che accompagna gli alunni da tre ai quattordici anni (Curricolo verticale), che prevede la scansione temporale sia di attività che di metodologie, in un percorso che permette agli alunni un progressivo raggiungimento delle diverse abilità disciplinari, l'ampliamento delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze. Gli insegnanti lavorano in equipe in modo da individuare e condividere percorsi formativi, criteri di verifica, strumenti di lavoro e modalità di intervento.

Ciò favorisce la collaborazione, il confronto ed una migliore organizzazione dell'attività didattica sia del singolo insegnante che del team. La Scuola assicura così ad ogni alunno un servizio di qualità e di livello uniforme, pur nel rispetto delle diversità, perché

determinato dal Piano dell'Offerta Formativa e non dalle scelte del singolo docente. La finalità prioritaria è la formazione di alunni competenti, in un percorso di crescita armonica e globale della loro personalità

Il curricolo, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, definisce le competenze irrinunciabili che gli alunni devono acquisire nel percorso di frequenza. Si articola in campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) delineando un processo unitario graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale.

(Curricolo verticale in **allegato al PTOF)**

Metodologie – Mezzi – Attività

Dalle Indicazioni per il Curricolo

“La scuola persegue le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo”

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Valorizzare il gioco (Scuola dell'Infanzia)
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Incoraggiare l'alunno ad avere fiducia nelle proprie capacità

- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- Usare forme di esposizione chiare e precise per ogni attività proposta
- Illustrare i criteri di valutazione delle prove

La scelta di attività e di mezzi adeguati diventa quindi una necessità indispensabile per conseguire gli obiettivi prefissati. Sono previsti:

- Accoglienza;
- Laboratori, intesi come situazioni di natura sia pratico-operativa, sia teorica;
- Raccordo-orientamento (Scuola Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di I grado, Secondaria di I grado-Secondaria di II grado);
- Escursioni sul territorio e viaggi d'istruzione;
- Spettacoli teatrali, film e opere musicali;
- Uso delle nuove tecnologie (computer, internet, lavagna interattiva multimediale);
- Partecipazione a concorsi.

Le soluzioni organizzative ed operative sono:

- La flessibilità dell'organizzazione didattica che è la condizione fondamentale per la piena realizzazione delle scelte didattiche progettate dalla scuola e riguarda sia l'orario degli insegnanti, sia le modalità di attivazione del curriculum. (*DPR 275/1999*)
- Il lavoro in rete con altre agenzie educative del territorio.

L'educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica a partire dall'anno scolastico 2020/2021, definendone argomenti e obiettivi. Oggi l'apertura delle scuole è diventata una priorità e l'insegnamento dell'educazione civica rappresenta una grande opportunità: l'obiettivo è la formazione di cittadini responsabili e attivi ed i contenuti educativi sono molteplici e variegati. Il concetto di cittadinanza implica un senso di appartenenza ad una comunità e quindi viene spesso ricondotta all'identità sociale degli individui (es. la percezione di condividere con il gruppo sociale di appartenenza comuni denominatori culturali e/o linguistici), ma anche il riconoscimento dei diritti e dei doveri connessi a tale appartenenza, il rispetto delle regole e più in generale il rispetto verso gli altri e la collettività.

Inoltre nel corso del tempo, in una società ormai globalizzata, tale concetto sta assumendo una valenza sempre più multidimensionale e concentrica, delineando una cittadinanza sempre più "allargata" (locale, nazionale, europea, globale). Tutti aspetti che concorrono ad una cittadinanza consapevole, che tuttavia spesso risulta più condivisa sul piano ideale e concettuale che non praticata nella realtà. L' insegnamento dell'educazione civica sarà trasversale alle altre materie, avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno

dedicate. **Tre gli assi attorno a cui ruoterà: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.**

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più



5

propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La legge 107/2015 ha assegnato un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a sostegno delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale).

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno

richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti **“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”**. Durante il periodo di grave emergenza verificatosi durante l'anno scolastico 2019/2020, i docenti dell'I.C. Don Milani -Sala hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il Piano, adottato per l'anno scolastico 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica, nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in “classe” – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali)

Regolamento DDI

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

Il Piano e il Regolamento della DDI sono **allegati al PTOF**

Integrazione al regolamento di disciplina degli alunni e al regolamento d'Istituto (documenti allegati**)**

L' integrazione al Regolamento di Disciplina e al Regolamento d'Istituto si è resa necessaria al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus Sars-CoV-2 e garantire il funzionamento dell'Istituzione Scolastica anche nell'eventualità di adozione della didattica digitale. Considerando che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione e la sinergia dell'intera comunità scolastica, e che necessitano di tempo affinché possano essere assimilati, si promuoveranno attività educative (avvalendosi anche dell'apporto dell'Educazione Civica), volte all'adozione di comportamenti e buone pratiche per il rientro in sicurezza e per un uso consapevole delle attività a distanza. Nell' integrazione al

regolamento di disciplina si individuano, dunque, le ulteriori mancanze disciplinari e relative sanzioni, legate al mancato rispetto delle norme di sicurezza o a comportamenti non adeguati anche durante un'eventuale necessità di ritorno alla DAD. Le modalità in esso contenute restano valide fino alla cessazione del periodo di emergenza sanitaria deliberato dal Consiglio dei ministri e all'autorizzazione da parte del Ministero dell'Istruzione del Ministero della Salute.

La nuova valutazione periodica e finale della scuola primaria

Riferimenti normativi:

Legge n.41 del 6 Giugno 2020

Legge n. 126 del 13 Ottobre 2020

O.M. n. 172 del 4 Dicembre 2020

Nota Ministeriale n. 2158 del 4 Dicembre 2020

L'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il voto è stato sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi selezionati devono essere **RAPPRESENTATIVI** dell'effettivo percorso svolto nel periodo e vanno inseriti nel documento di valutazione come oggetto di

valutazione periodica e finale. A questo scopo, e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati **quattro livelli di apprendimento**:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Sono state individuate quattro dimensioni, così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo

sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti quindi tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che *“[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...).”* (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto

strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Nulla cambia per IRC e attività alternativa, nonché per il comportamento.

Il documento della Valutazione è in **allegato**.

RETI DI SCUOLE

Gli uffici scolastici regionali promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale.

Le reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti “accordi di rete”.

Gli accordi di rete individuano:

a) I criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta

formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete.

b) I piani di formazione del personale scolastico.

c) le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità.

d) Le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Gli accordi di rete ai quali l'Istituto “Don Milani” ha già aderito sono:

- **Rete di Ambito** che riunisce tutte le scuole statali dell'Ambito Territoriale 1, cui appartiene l'Istituto “Don Milani” di Catanzaro e

rappresenta uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività e ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse.

- **Rete Progetto Minisindaci Dei Parchi D'Italia: "Coloriamo il Nostro Futuro"** che pone quale principale obiettivo quello di garantire ai ragazzi che frequentano la scuola Primaria e Secondaria di primo grado l'opportunità di un apprendimento attivo e concreto della democrazia e del suo sistema, oltre che di fruire di un'educazione civica partecipativa, critica e costruttiva.(scuola capofila Taverna)
- **Accordo di rete: attività negoziale** (scuola capofila I.C. Don Milani, I.C. Corrado Alvaro Chiaravalle, I.C. Taverna, I.C. Sabatini di Borgia, ITAS Chimirri CZ, Liceo pedagogico De Nobili CZ)

Saranno prese in considerazione tutte le altre proposte provenienti dalle scuole e dal territorio e si proporranno accordi alle scuole e al territorio al fine di valorizzare l'offerta formativa dell'IC.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per "Ampliamento dell'Offerta Formativa" si intende l'insieme di tutte quelle attività che la scuola offre all'utenza oltre il curriculum obbligatorio. Sulla base delle finalità generali e dell'identità culturale in cui l'Istituto "Don Milani" si riconosce, viene definita la programmazione dell'offerta formativa triennale che, ai sensi del

comma 2 della legge 107, serve per *“il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*.

Progetti ed Attività:

- Promuovono il successo formativo;
- Promuovono relazioni interpersonali improntate alla collaborazione;
- Facilitano l’integrazione degli alunni BES: diversamente abili, DSA, svantaggiati sociali e culturali, stranieri valorizzando le potenzialità di ognuno;
- Valorizzano i linguaggi non verbali;
- Offrono tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento;
- Tendono a favorire l’acquisizione di un metodo di studio efficace;
- Privilegiano la metodologia della ricerca e della scoperta;
- Privilegiano la didattica laboratoriale;
- Prevedono l’uso di spazi attrezzati (laboratorio informatico, laboratorio musicale, palestra).

I Progetti e le Attività possono coinvolgere un’intera classe, tutte le classi o solo un gruppo di alunni, a seconda delle necessità di questi ultimi e delle priorità degli interventi educativi. Per i discenti che non si avvalgono dell’insegnamento della Religione Cattolica sono previste attività alternative, proposte dal Collegio dei docenti prevalentemente inerenti al recupero della lingua italiana e/o altre

attività svolte da docenti non appartenenti alla classe frequentata dall'allievo.

I tempi di attuazione dei Progetti variano: alcuni hanno durata annuale o pluriennale, altri prevedono pacchetti orari. E' previsto l'uso della flessibilità oraria.

Progetti proposti e approvati dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2020/21

PROGETTI CURRICULARI		
PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	CLASSE.
THE SOLID GEOMETRIC FIGURE	PRIMARIA	5 ^A /B Sala C
OLIMPIADI PROBLEM SOLVING	PRIMARIA/ SEC. I GRADO	4 [^] e 5 [^] PRIMARIA TUTTE LE CLASSI SEC. I GRADO
CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	INFANZIA/ PRIMARIA/ SEC. I GRADO	TUTTI
COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO	PRIMARIA/ SEC. I GRADO	4 [^] e 5 [^] PRIMARIA TUTTE LE CLASSI SEC. I GRADO
GUTENBERG	INFANZIA/ PRIMARIA/ SEC. I GRADO	TUTTI
UNA REGIONE IN MOVIMENTO: PICCOLI EROI A SCUOLA, IL GIOCO MOTORIO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI BASE	INFANZIA	
CAMBRIDGE EXAMINATIONS	PRIMARIA/ SEC. I GRADO	4 [^] e 5 [^] PRIMARIA TUTTE LE CLASSI SEC. I GRADO
FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE	PRIMARIA	TUTTE LE CLASSI
L'ALBERO DELLA VITA	INFANZIA/ PRIMARIA/ SEC. I GRADO	TUTTI
EDUCAZIONE STRADALE "STRADAMICA"	INFANZIA/ PRIMARIA/ SEC. I GRADO	CLASSI PONTE
PROGETTO EXTRACURRICULARE		
PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	CLASSE.
OBJECTIF DELF	SEC. I GRADO	3 [^]
PROGETTI PON		
COMPETENZE DI BASE II EDIZIONE INFANZIA	MODULI DA COMPLETARE	TUTTE LE SEZIONI
INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2[^] EDIZIONE	PRIMARIA E SECONDARIA	TUTTE LE CLASSI

PROGETTI STORICI DELL'ISTITUTO

Progetto Accoglienza

I primi giorni di scuola rappresentano, per bambini e ragazzi, un'esperienza significativa densa di attese, di emozioni e, a volte, di ansia. Per favorire il loro benessere psicologico, il nostro Istituto s'impegna, all'inizio di ogni anno scolastico, a creare condizioni favorevoli di accoglienza al fine di:

- Favorire l'inserimento dei nuovi alunni;
- Garantire un passaggio dalla scuola di ordine inferiore il più possibile sereno e positivo;
- Motivare gli alunni ad apprendere;
- Guidarli ad un'autonomia sempre maggiore;
- Raccogliere informazioni ed effettuare osservazioni.

A questo scopo sono previsti:

- Orario ridotto delle lezioni;
- Attività ricreative e coinvolgenti;
- Conoscenza della scuola come struttura;
- Conoscenza dei compagni come individuo e come gruppo;
- Test di ingresso;
- Presentazione del regolamento d'Istituto e delle varie attività scolastiche.

Progetto Continuità

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale).

Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola e ha come obiettivo:

- Prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado
- Prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso:
 1. La condivisione di progetti e iniziative comuni;
 2. La condivisione di strategie metodologiche e didattiche;
 3. L'individuazione delle priorità in merito alla formazione dei docenti.

L'Istituto Comprensivo si presenta come l'adeguato laboratorio in cui promuovere la continuità, perché in esso è possibile attuare e controllare i processi educativi, farli emergere, coordinarli in forme sempre più efficaci.

Progetto Orientamento

L'Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'Infanzia e Primaria, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro e che prevedano attività di tipo

informativo al fine di dare notizie sulle opportunità formative del territorio. A questo scopo si realizzano le seguenti iniziative:

- Diffusione presso le famiglie delle iniziative proposte dalle Scuole Secondarie di II grado nella provincia, al fine di offrire un panorama completo delle opportunità formative del territorio: apertura delle Scuole Secondarie di II grado alle famiglie che permetta ai genitori ed agli alunni della terza classe della Scuola Secondaria I grado di avere informazioni sull'organizzazione delle scuole stesse, sui curricoli di studi e una prima conoscenza degli ambienti.
- Informazioni alle famiglie sulle modalità d'iscrizione alle varie Scuole Secondarie di II grado, distribuendo i vari depliant, supporti cartacei e filmati.
- Informazione diretta nelle classi da parte degli insegnanti.
- Attivazione di iniziative varie che vedono alunni delle terze classi confrontarsi con insegnanti ed alunni delle Scuole Secondarie di II grado presso la nostra sede scolastica e presso le sedi Scuole Secondarie di II grado (di cui si visitano i laboratori).

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede anche visite guidate e i viaggi d'istruzione che dovranno essere inseriti nella programmazione didattica e devono essere, per tematiche e mete, attinenti alle attività svolte. Essi mirano al raggiungimento di finalità educative, oltre che didattiche; infatti contribuiscono alla formazione generale della personalità dell'alunno attraverso concrete

esperienze di vita in comune. Le mete vengono opportunamente proposte dai Consigli di classe, concordate tra i docenti della classe e/o dei diversi team e i Coordinatori di Classe e/o di Plesso, approvate dal Collegio dei Docenti (*Vedi Regolamento Viaggi di Istruzione*).

“A causa del diffondersi della pandemia da Covid 19, il Consiglio dei ministri (DPCM del 13 Ottobre 2020 – Misure urgenti di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale) ha sospeso i viaggi d’istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado” (art. 1 comma 6 lettera s).

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

La nuova normativa, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituisce per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF e prevede il supporto finanziario affinché sia realizzato. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

L'organico dell'autonomia serve anche per:

- Ridurre il numero di alunni e di studenti per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.
- Effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni.
- Garantire le attività in sostituzione all'IRC
- Consentire al dirigente scolastico di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

L'Istituto "Don Milani" determina il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi per il POTENZIAMENTO individuati come prioritari.

Posti Comuni e di Sostegno

	Annualità	Posto Comune	Posto Lingua Inglese	Fabbisogno per il Triennio		Motivazione Piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
				Posto Religione Cattolica	Posto di Sostegno	
Scuola dell' Infanzia	a.s. 2017-18	15		2	5	Scuole distribuite in n. 5 plessi - Sezioni n. 4 tempo pieno
	a.s. 2018-19	20		3	3	Scuole distribuite in n. 5 plessi - Sezioni n. 4 tempo pieno
	a.s. 2019-20	19		2	4	Scuole distribuite in n. 6 plessi - Sezioni n. 7 tempo pieno
	a.s. 2020-21	19		2	3	Scuole distribuite in n. 6 plessi Sezioni n. 7 tempo pieno
Scuola Primaria	a.s. 2017-18	n. 32	2	3	11	Scuole distribuite in n. 4 plessi

	a.s. 2018-19	n. 36	2	3	14	Scuole distribuite in n. 6 plessi
	a.s. 2019-20	n. 33	2	4	13	Scuole distribuite in n. 6 plessi
	a.s. 2020-21	31+3	2	4	13 + 4 mezze cattedre	Scuole distribuite in n. 6 plessi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2017- 18	a.s. 2018- 19	a.s. 2019- 20	a.s. 2020-21
A043 Lettere	5	5	5	5
A345 Inglese	2	2	2	2
A245 Francese	1	1	1	1
A059 Scienze Matematiche	3	3	3	3
A028 Arte E Immagine	1	1	1	1
A033 Tecnologia	1	1	1	1
A032 Musica	2	2	2	1 +1 (potenziamento)
A030 Ed. Fisica	1	1	1	1
Sostegno	6	6	7	9

Posti per il potenziamento

Tipologia <i>(es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno ...)*</i>	N. docenti	Motivazione <i>(con riferimento alle priorità strategiche)</i>
A032 Educazione musicale	1	Per attuare corsi di recupero, potenziamento e supplenze brevi
Posto comune primaria	3	Per attuare corsi di recupero, potenziamento e supplenze brevi

Nell'anno scolastico 2015/16 l'USR Calabria ha affidato a questa istituzione scolastica n. 5 unità:

3 Insegnanti Scuola Primaria (posto comune)

1 Insegnante di Musica (A032)

1 Insegnante di Discipline giuridiche e economiche (A019)

Dell'anno scolastico 2016/17 l'USR Calabria ha affidato a questa istituzione scolastica n. 4 unità:

3 Insegnanti Scuola Primaria (posto comune)

1 Insegnante di Musica (A032)

Utilizzo Insegnanti Organico dell'autonomia

Ribadendo quanto già più volte espresso e verbalizzato in vari

Collegi Docenti si rammenta che non esiste alcuna differenza tra gli

insegnanti assegnati alle classi e gli insegnanti assegnati al potenziamento delle attività previste nel PTOF, PDM, RAV dell'IC "Don Milani". Tutti gli insegnanti fanno parte, infatti, dell'organico dell'autonomia assegnato all'Istituto e tutti concorrono, in egual misura, al successo formativo degli alunni.

In ottemperanza alla normativa vigente, L.107/2015, l'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani" di Catanzaro formula, all'interno del proprio quadro organizzativo, l'impiego dei docenti dell'organico dell'autonomia, **utilizzati secondo le seguenti priorità:**

1. priorità previste dall'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015;
2. realizzazione delle priorità previste dal Piano di Miglioramento, in esito al RAV;
3. altre attività previste dal PTOF;
4. copertura delle supplenze per assenze entro i 10 gg.

Sarà necessaria, da parte di tutti i docenti, una disponibilità alla flessibilità, in quanto le risorse dell'organico di potenziamento, quale parte dell'organico dell'autonomia, non possono essere utilizzate secondo le rigidità desuete dell'orario di servizio fisso, fermo restando che i docenti tutti dovranno effettuare il proprio orario di servizio (22 ore di lezione + 2 di programmazione nella scuola Primaria e 18 ore di lezione nella scuola Secondaria di I Grado).

Si ritiene altresì proficuo organizzare attività didattiche laboratoriali a classi aperte con la creazione di gruppi di lavoro (di interesse, di livello...).

Una attenta riflessione sarà la condizione necessaria affinché non si creino disparità di trattamento tra i docenti e perché il potenziato possa costituire un'occasione di ampliamento dell'offerta formativa a favore degli alunni.

I docenti dell'organico potenziato:

- Non potranno essere sostituiti in caso di assenza, per espressa previsione normativa.
- Avranno cura di firmare il registro elettronico e di tenere annotate le attività cui sono impegnati, si raccomanda di fare riferimento ai progetti del PDM e a progetti PTOF
- Effettueranno verifiche in itinere sugli apprendimenti degli alunni interessati ed effettueranno la valutazione degli stessi in collaborazione con i docenti di classe.
- Avranno cura di mettere in pratica, tra i progetti di Istituto facenti parte del PTOF, quelli rispondenti ai bisogni educativi e formativi degli alunni, concordando con i coordinatori di classe.

Il presente piano di utilizzo del personale è portato all'attenzione di tutti i docenti:

Sdoppiamento classi per emergenza Covid 19

Attività di recupero,

Attività inclusione alunni stranieri,

Attività alternative Irc

Progetti extracurricolari

Sostituzioni

PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	a. s. 2017/18	a. s. 2018/19	a. s. 2019/20	a. s. 2020/21
Assistente amministrativo	n. 6	n. 5	4	5
Collaboratore scolastico	n 18	n 19	20	20
D.S.G.A.	N. 1	N. 1	N. 1	1

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi PON o che le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa

Nell'anno scolastico 2016/2017 è stata realizzato l'ampliamento della rete WLAN, con il cablaggio di tutti gli edifici scolastici dell'Istituto; tutto ciò tramite la realizzazione di un progetto PON ai sensi dell'avviso del MIUR del 13/07/2015 – Fondi Strutturali

Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze ed ambienti per l’apprendimento”.

SCUOLA INFANZIA – LABORATORI+LIM				
PLESSO	LABORATORI		LIM+COMPUTER	NOTE
SAMA'			1 LIM + 1 NOTEBOOK	
CAMPAGNELLA			NIENTE	
CAVA			NIENTE	
SANT'ANNA			1 LIM + 1 NOTEBOOK	
SANTO JANNI			NIENTE	

SCUOLA PRIMARIA – LABORATORI+LIM				
PLESSO	LABORATORI		LIM+COMPUTER	PALESTR E
SAMA'	1 laboratorio linguistico/ informatico	1 laboratorio scientifico	6 LIM+ 16 PC + 6 NOTEBOOK + 14 TABLET + 6 VIDEOPROIETTORI + 1 TELO MOTORIZZATO	
CAMPAGNELLA	1 laboratorio di informatica		7 LIM+ 3 NOTEBOOK + 21 PC + 6 TABLET + 8 VIDEOPROIETTORI	
SANT'ANNA	1 laboratorio di informatica		4 LIM+ 5 NOTEBOOK + 6 TABLET + 4 VIDEOPROIETTORI	
FIUME NETO	1 laboratorio di informatica			
CAVA	1 laboratorio di informatica			

SCUOLA MEDIA – LABORATORI + LIM				
PLESSO	LABORATORI		LIM + COMPUTER	PALESTRE

DON MILANI	Laboratorio Informatico		7 LIM+ 15 NOTEBOOK+ 8 VIDEOPROIETTORI + 10 TABLET	1

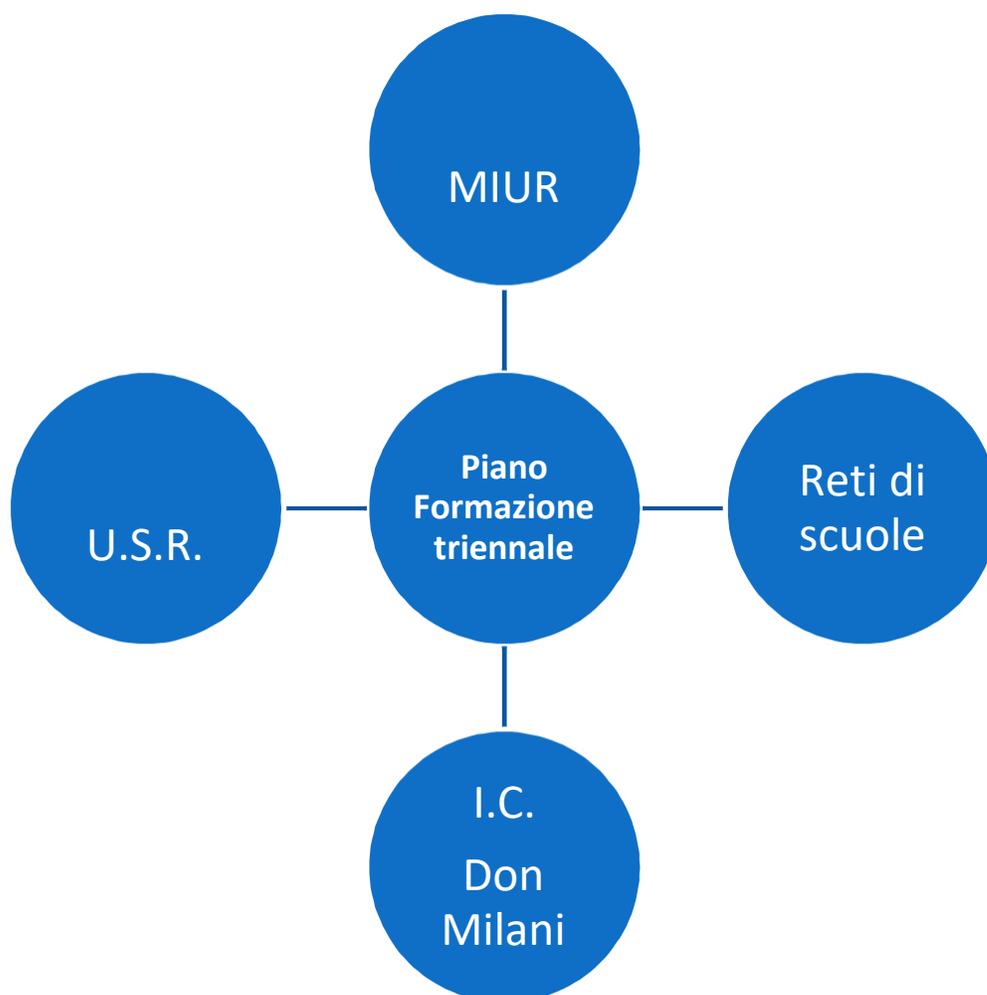
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Piano formazione insegnanti

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell’offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è “obbligatoria, permanente e strutturale”, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell’Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Articolazione del Piano di Formazione triennale per i docenti



Il MIUR, ha definito il Piano Nazionale di Formazione (Cit. Art.9 L. 107/2015): La tabella seguente evidenzia le priorità strategiche.

Le nove priorità del Piano Nazionale della Formazione

Competenze di sistema

- Autonomia didattica e organizzativa di sistema
- **Valutazione e miglioramento**
- **Didattica per competenze e innovazione metodologica**

Competenze per il XXI Secolo

- Competenze di lingua straniera
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- Scuola e lavoro

Competenze Scuola inclusiva

- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 - **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (Integrazione)**
 - **Inclusione disabilità**
-

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. (art.124 legge 107)

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, individua “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario”.

Come da nota Miur 0000035 del 7/1/2016 il collegio elabora i programmi di formazione in servizio previsti dal piano nazionale di Formazione (legge 107 comma 24). I docenti saranno coinvolti nei seguenti temi strategici:

- Competenze digitali per l’innovazione didattica e tecnologica
- Competenze linguistiche
- Inclusione disabilità integrazione competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura, e comprensione alle competenze logico argomentative degli studenti ed alle competenze matematiche

➤ Valutazione

Il piano di istituto prevede le previsioni di massima, pluriennale, delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- Docenti neoassunti
- Gruppi di miglioramento
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- Consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
- Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

Nell'elaborazione delle iniziative formative che dovranno essere deliberate dal Collegio dei Docenti e che dovranno confluire nel PTOF, si dovrà tenere conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio, degli obiettivi di miglioramento e del fabbisogno di tutto il personale si ritiene, inoltre, che il piano di formazione debba interessare le seguenti tematiche:

Per il personale docente:

- Didattica innovativa
- Educazione civica

➤ Formazione linguistica

Per il personale ATA:

➤ Dematerializzazione

➤ Segreteria digitale

➤ Contabilità

➤ Formazione linguistica

Relativamente alle iniziative di formazione previste nei commi 10 e 12 della legge 107/2015 l'Istituto programma nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e, comunque senza nuovi o maggiori oneri della finanza pubblica iniziative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione	Priorità Strategica correlata	Anno scolastico
Corso formativo sicurezza	Tutto il personale docente e A.T.A.	Necessità refreshing	Normativa sicurezza	2020/2021
Formazione rete d'Ambito	Tutto il personale docente	Innovazione e apprendimento nuove didattiche laboratoriali	Innovazione metodologica	2020/2021
Educazione civica	Tutto il personale docente		Innovazione didattica	2020/2021
Didattica innovativa	Tutto il personale docente	Apprendimento utilizzo nuove tecnologie	Innovazione didattica	2020/2021
Formazione linguistica	Tutto il personale docente e Ata		Sviluppo competenze	2020/2021

Il PTOF è un documento in divenire, saranno, quindi, possibili integrazioni e modifiche in base a proposte formative che si potrebbero presentare nel corso dell'anno.

ALLEGATI PTOF

- **CURRICOLO VERTICALE**
- **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**
- **REGOLAMENTO COVID (Appendice al Regolamento d'Istituto)**
- **INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**
- **PIANO E REGOLAMENTO DDI**
- **LA VALUTAZIONE**
- **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **ORGANIGRAMMA SICUREZZA**
- **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Cinzia Emanuela DE LUCA
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993